

decalogo AI



1. L'AI è un alleato, non un sostituto. Gli strumenti di intelligenza artificiale supportano il nostro, ma non sostituiscono mai il giudizio professionale, la responsabilità redazionale né la decisione finale. Ogni output è un punto di partenza, non un risultato consegnabile.

2. Human-in-the-loop sempre. Ogni elaborato prodotto con il supporto dell'AI è verificato, corretto e validato da una persona competente prima di essere utilizzato, condiviso con il cliente o incorporato in un deliverable. La supervisione umana non è una formalità: è parte integrante del processo.

3. Strumenti autorizzati, usati consapevoli. Usiamo solo gli strumenti di AI previamente valutati e autorizzati. Ogni caso d'uso resta soggetto alle regole della policy.

4. Dati sensibili fuori dai prompt. Non inseriamo nei prompt dati personali identificativi, informazioni riservate, segreti aziendali o dati dei clienti.

5. Solo tool business per le attività professionali. Adottiamo solo strumenti AI in versione business, valutati e licenziati a livello aziendale.

6. Verifica dell'output. I sistemi generativi producono contenuti plausibili ma potenzialmente errati, incompleti o non aggiornati. Ogni output è controllato per accuratezza fattuale, coerenza normativa e assenza di distorsioni prima di qualsiasi utilizzo professionale.

La qualità del prompt determina la qualità dell'output.

Lavoriamo costantemente sulla struttura dei nostri prompt: definiamo il ruolo che l'AI deve assumere, il contesto di riferimento, il compito da svolgere e il formato atteso.

8. Trasparenza con i clienti. Ogni contratto con i clienti include una clausola sull'uso dell'AI. Se un deliverable è stato prodotto con supporto significativo dell'AI, va indicato. La trasparenza non è un obbligo burocratico: è un elemento della nostra credibilità professionale.

9. Proprietà intellettuale: non dare nulla per scontato. Prima di adottare gli output con supporto AI, valutiamo il grado di apporto creativo umano, le condizioni di licenza del tool e il rischio di somiglianza con contenuti di terzi.

10. Formazione continua, responsabilità individuale. Investiamo in AI literacy perché l'uso corretto degli strumenti richiede competenza reale, non solo accesso. Ogni utilizzatore è responsabile di usare solo strumenti e funzionalità che è in grado di comprendere e controllare.